**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano
**Band:** 64 (1995)
**Heft:** 2

**Rubrik:** Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

**Nutzungsbedingungen**
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 14.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

Lucchini e Luigi Lavizzari, mentre Luigi Ambrosoli ha parlato del contributo forse il più interessante e determinante per la vita del Cantone e cioè la progettazione e l'attuazione di una riforma degli studi superiori che diede poi vita al Liceo Cantonale dove egli stesso tenne la cattedra di filosofia. Il suo principio di educazione si basava sul fatto che essa doveva essere un compito dello Stato e, in una dimensione assai moderna, riteneva indispensabile che il sapere fosse il più possibile unitario con una giusta integrazione delle materie umanistiche con le materie scientifiche nel segno di una cultura intesa come strumento di utilità pubblica.

Raffaello Ceschi ha ricordato nella sua relazione il contributo di Cattaneo alla bonifica del Piano di Magadino dimostrando ancora una volta come egli anticipasse con grande larghezza di vedute problemi ancor oggi validi e attuali.

Lo stesso discorso vale per il grande progetto che fu caro all'esule italiano della trasversale ferroviaria alpina di cui ha parlato Carlo Moos.

BRUNO CIAPPONI LANDI

# Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

## La premiazione del concorso letterario "Renzo Sertoli Salis"

Si è conclusa con la consegna dei premi, svoltasi a Tirano e a Sondrio, la prima edizione del Concorso letterario riservato alla poesia che il Lions Club Sondrio Host ha istituito, con i Comuni di Tirano e Sondrio, la Fondazione Pro Valtellina, il Credito Valtellinese, la Famiglia Sertoli Salis, la Salis s.r.l. ed il Museo Etnografico Tiranese, per onorare degnamente la memoria del prof. avv. Renzo Sertoli Salis, preminente figura di storiografo e umanista valtellinese scomparso nel 1992.

L'esame delle numerose opere partecipanti e l'attribuzione dei premi sono stati affidati ad una giuria composta in prevalenza da poeti come il presidente Giancarlo Majorino, Giorgio Luzzi e Grytzko Mascioni e da uomini di cultura come il servita valtellinese-milanese padre Camillo De Piaz e il successore di Renzo Sertoli Salis alla direzione del Bollettino della So-

cietà Storica Valtellinese Bruno Ciapponi Landi.

Il Primo Premio di poesia "Città di Tirano", di cinque milioni di lire, è stato attribuito al poeta milanese Giampiero Neri per la raccolta intitolata *Dallo stesso luogo,* pubblicata a Milano nel 1992 dall'editore Coliseum, mentre il Premio Speciale "Città di Sondrio", di un milione di lire, riservato ad un'opera prima, è stato assegnato alla poetessa esordiente Catia Magni di Parma per la raccolta *Riguardo al rossore*, pubblicata nel 1993 dall'editore Book di Castel Maggiore (Bologna). In occasione della premiazione vincitori e giurati si sono anche incontrati con gli studenti di Tirano e di Sondrio.

## La scomparsa della professoressa Emilia Morelli

E' mancata nella sua casa di Roma, al termine di una intensa giornata di lavoro trascorsa nel suo studio del Vittoriano, la professoressa Emilia Morelli, presidente dell'Istituto Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano.

L'insigne studiosa, che era figlia del celebre tisiologo Eugenio, allievo del Forlanini e ideatore del Villaggio Sanatoriale di Sondalo, ha voluto essere sepolta nella sua Teglio, fra i monti che amava e ai quali tornava fedelmente ogni estate per trascorrere le vacanze.

Da alcuni anni aveva lasciato la cattedra universitaria ricoperta con grande prestigio nella capitale dopo l'insegnamento in altre università della penisola. Assai nota per i suoi studi sulle grandi figure del Risorgimento, in particolare del Mazzini, fu soprattutto indagatrice profonda delle sue premesse nazionali e internazionali.

L'istituto la ricorderà con la pubblicazione di un volume di studi che sarà presentato a Roma nel gennaio del prossimo anno.

## Un volume sul poeta e letterato morbegnese G.F. Damiani (1875-1904)

Morbegno ha concluso le celebrazioni del novantesimo della scomparsa del suo poeta con la presentazione dell'annunciato volume di Piergiuseppe Magoni *Guglielmo Felice Damiani: un letterato del primo Novecento,* edito dal Comune a cura della Biblioteca Civica "Ezio Vanoni". La pubblicazione inaugura la collana La Spada e le Chiavi destinata a raccogliere opere sulla città. Il volume (pp.352) è illustrato con foto, documenti e ritratti del Damiani, uno dei quali realizzato da Wanda Guanella.

Magoni, che riprende in questo libro l'argomento che costituì la sua tesi di laurea, ha diviso la ricerca in sette capitoli (la vita del poeta, la vita culturale del suo tempo, l'arte, i motivi poetici, antologia poetica, il teatro, il Critico) cui si aggiungono il Prologo, i Documenti e la Bibliografia.

## Ricordato a Milano l'illustre clinico valtellinese "Carlo Besta"

L'Istituto Nazionale Neurologico "Carlo Besta" di Milano ha curato la pubblicazione di un saggio biografico dedicato all'illustre clinico che lo ha fondato e dal quale prende il nome. Carlo Besta, nato a Sondrio nel 1876 e morto a Milano nel 1940 – si legge nella presentazione – ebbe "la capacità di tenere assieme la scienza e l'assiduità clinica, la teoria e il rispetto del

paziente, la fiducia nell'illimitato potere della ricerca teorica e la tenacia nell'operare quotidianamente al letto del malato." Allievo all'Università di Pavia (insieme al cugino Eugenio Morelli, fondatore del grandioso Villaggio Sanatoriale di Sondalo) del premio Nobel per la medicina Camillo Golgi, è considerato il promotore in Italia di "una Clinica delle malattie nervose rinnovata e potenziata dalle fondamenta". Il saggio curato da Franco Arosio, direttore amministrativo dell'Istituto, è disponibile anche nella versione in inglese e costituisce un riconoscimento per l'attività di un valoroso valtellinese del recente passato.

## Il Vocabolario dei dialetti della Val Tartano

Per iniziativa della Fondazione Pro Valtellina è stato possibile pubblicare (con il concorso della Comunità Montana di Morbegno) il frutto di anni di ricerca appassionata e puntuale, svolta sui dialetti della valle nativa dal direttore didattico a riposo Giovanni Bianchini.

Il volume, di quasi 800 pagine, si presenta in veste tipografica solida ed elegante ed è ampiamente illustrato con foto e disegni.

L'opera è stata accolta con interesse dagli studiosi avvertiti del suo valore dalla autorevole premessa di 40 pagine (*Profilo del dialetto della Val di Tartano*) dell'illustre linguista e dialettologo bormino Remo Bracchi, docente di lingue antiche al pontificio Ateneo salesiano di Roma (e nostro collaboratore, n.d.r.).

Il volume, come titola un'ampia e impegnata recensione di Ivan Fassin su un periodico locale, può essere considerato "una grande enciclopedia del sapere di una vallata orobica" che congiunge la Valtellina alla Bergamasca ed ha conservato, significativamente diversificati, i dialetti dei due paesi che la costituiscono.

## Inizieranno presto i restauri del campanile del Santuario della Madonna di Tirano

Dopo il riuscito restauro della facciata, sarà presto avviato un analogo intervento sul campanile del celebre tempio, che è già stato "ingabbiato" nei ponteggi.

I restauratori cercheranno di recuperare i superstiti ornamenti graffiti e l'intonaco originario.

Alcune prove "di assaggio" già realizzate fanno prevedere una riuscita dell'impegnativo intervento che è condotto, a spese dello Stato e sotto la direzione della Soprintendenza ambientale e architettonica di Milano. Anche il cantiere, che per i lavori della facciata aveva dato adito ad aperte critiche, appare ordinato e adeguato alla dignità del luogo.

## Gli Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno

Sono giunti al 5° volume gli *Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno* (*Il naturalista valtellinese*, Vol. V-1994, pp.194) in distribuzione, da metà marzo, presso il museo. L'annuario costituisce lo strumento di divulgazione scientifica dell' istituto culturale diretto dal dott. Fabio Penati, responsabile anche della redazione, insieme all'entomologo Paride Dioli. Fra i diversi importanti studi pubblicati figura anche un lavoro del grigionese Remo Maurizio su *I piccoli mammiferi della Bregaglia.*